

## STUDENTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. (dallo *Statuto degli studenti*)

### RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Le famiglie possono fare riferimento al Dirigente, ai suoi collaboratori, ai coordinatori dei consigli di classe, oltre che ai singoli insegnanti della classe, per dare e ricevere comunicazioni sull'apprendimento e sul comportamento dello studente.

In particolare la famiglia verrà informata nel caso di frequenti assenze, di reiterati ritardi, di comportamenti scorretti e di profitto particolarmente negativo dello studente.

Lo strumento principale nelle comunicazioni tra scuola – famiglia è il registro elettronico e il "*libretto dello studente*". Il libretto deve essere sempre portato a scuola.

### **DIRITTI**

- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione dell'istituto, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
- La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

(dallo *Statuto degli studenti*)

### ❖ ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Gli allievi hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 43 – 44 del D.P.R. 31/05/1974 n. 416.

Durante l'ultimo mese di lezione non è consentito svolgere assemblee e riunioni.

Ai sensi dell'art. IV, comma b della CM 27/12/1979 n. 312, non è consentito cumulare le ore eventualmente non utilizzate precedentemente, per svolgere più assemblee nel medesimo mese.

#### ❖ ASSEMBLEE DI CLASSE

Gli studenti possono richiedere un'assemblea di classe al mese, la cui durata massima è di due ore, suddivisibili in due sedute. La richiesta va rivolta al Dirigente, per iscritto, almeno tre giorni prima e controfirmata dai docenti coinvolti. È consigliabile che l'autorizzazione venga richiesta ogni volta a insegnanti diversi. L'insegnante, nella cui ora di lezione si svolge l'assemblea, è responsabile del comportamento della classe; ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 43 del D.P.R. 416/74, ha pertanto diritto di assistere all'assemblea.

#### ❖ ASSEMBLEA DI ISTITUTO

Gli studenti possono richiedere un'assemblea d'istituto al mese, la cui durata massima è di sei ore. La richiesta va rivolta al Dirigente, per iscritto, almeno cinque giorni prima, corredata dall'*ordine del giorno*.

Alle assemblee d'istituto possono partecipare gli insegnanti in orario nelle classi impegnate. Possono partecipare esperti esterni, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

Il Comitato Studentesco, previa richiesta scritta al Dirigente almeno cinque giorni prima, salvo particolari ragioni d'urgenza, può riunirsi per un'ora alla settimana.

Il monte ore complessivo delle assemblee di istituto e delle riunioni del comitato studentesco non deve superare le 48 ore annue (sei ore al mese per otto mesi, escluso maggio).

### **DOVERI**

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

(dallo *Statuto degli studenti*)

#### ❖ RITARDI

I ritardi devono essere sempre giustificati, con motivazione palese (non sarà accettata la generica motivazione "motivi personali") utilizzando il libretto scolastico.

Gli studenti che entrano in istituto dopo l'inizio delle lezioni sono ammessi in classe:

- per i primi dieci minuti direttamente dall'insegnante, che segnerà sul registro il ritardo dell'alunno;
- per ritardi superiori ai 10 minuti l'ingresso a scuola è autorizzato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Tutti i ritardi dovranno essere puntualmente giustificati il giorno seguente, all'insegnante della prima ora. I ritardi non giustificati o non giustificati tempestivamente incidono negativamente sul voto di condotta (vedi criteri per l'attribuzione della valutazione del comportamento).

L'autorizzazione a entrare a scuola dopo le ore 10:10 si considera evenienza straordinaria da documentare e va richiesta al Dirigente almeno con un giorno di anticipo; in caso contrario l'alunno deve essere accompagnato da un genitore/tutore/affidatario o da persona delegata.

Il coordinatore di classe deve verificare mensilmente la frequenza dei ritardi di ogni alunno, per eventuali segnalazioni alle famiglie. Le situazioni di particolare gravità che comportano una seria limitazione della frequenza devono essere prontamente

segnalate al Dirigente scolastico.

Gli studenti che documentino particolari necessità relative ai mezzi di trasporto pubblici utilizzati, possono ottenere dal Dirigente permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata, validi per tutto l'anno scolastico.

#### ❖ USCITE ANTICIPATE

Le uscite anticipate vanno considerate come evenienza straordinaria; devono quindi essere motivate in modo analitico – possibilmente documentate – e richieste al Dirigente o a un suo delegato.

Le uscite anticipate dei minorenni sono consentite su richiesta scritta dei genitori e vanno fatte firmare, almeno con un giorno di anticipo, dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto.

Le uscite anticipate dei maggiorenni devono essere anch'esse richieste almeno con un giorno di anticipo.

Le richieste vanno presentate in Presidenza, o ai responsabili di sede, entro la prima ora.

In caso di ingresso in ritardo dopo la prima ora, gli eventuali permessi di uscita anticipata già concessi per la stessa giornata sono revocati.

Il coordinatore di classe deve verificare mensilmente la frequenza delle uscite anticipate di ogni alunno, per valutare l'andamento delle richieste e segnalare alle famiglie eventuali eccessi. Le situazioni di particolare gravità che comportano una seria limitazione della frequenza devono essere prontamente segnalate al Dirigente scolastico.

#### ❖ INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE DI CLASSE

L'ingresso posticipato e l'uscita anticipata di una classe sono consentiti in via straordinaria, previo avviso del Dirigente scolastico o dei suoi collaboratori con almeno un giorno di anticipo sul registro di classe, solo nel caso sia impossibile garantire la opportuna sostituzione del docente assente. La scuola si impegna a garantire almeno 4 ore di lezioni giornaliere, che possono ridursi a 3 solo per quelle classi il cui monte ore giornaliero di lezioni è pari a 4 ore.

Nel caso di ingresso posticipato dell'intera classe gli alunni possono essere accolti a scuola dai collaboratori scolastici 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

#### ❖ ASSENZE

Le assenze devono essere puntualmente e adeguatamente giustificate all'insegnante della prima ora, il quale ammette lo studente in classe su delega della Dirigenza.

Lo studente che si presenti senza giustificazione dovrà giustificare l'assenza il giorno successivo. Le assenze non giustificate incidono negativamente sul voto di condotta.

In caso di assenze prolungate e programmate per motivi di famiglia o di salute, è opportuno che lo studente o la famiglia medesima informino preventivamente la Dirigenza o il coordinatore di classe.

Il coordinatore di classe deve censire mensilmente le assenze di ogni alunno e controllare le relative giustificazioni, per accertare eventuali situazioni bisognose di intervento.

#### ❖ INTERVALLO

Durante l'intervallo gli alunni non possono uscire dall'istituto per nessun motivo. Durante l'intervallo è prevista la sorveglianza dei docenti, secondo una turnazione predisposta dalla Dirigenza. Durante l'intervallo gli alunni devono tenere un comportamento corretto e raggiungere immediatamente l'aula al suono della campana.

❖ CAMBIO DELL'ORA

Durante il cambio dell'ora non è consentito agli alunni di uscire dalle aule, salvo casi particolari autorizzati dagli insegnanti.

❖ PERMESSI INDIVIDUALI DI USCITA DALLE CLASSI DURANTE LE LEZIONI

Non è consentito uscire dalle classi, se non individualmente, per recarsi ai servizi e per il periodo strettamente necessario.

❖ VERIFICHE DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Gli alunni, il cui giudizio agli scrutini di giugno rimane sospeso, sono obbligati a frequentare i corsi di recupero attivati dall'istituto a meno che dichiarino per iscritto di non volerne usufruire. Sono tenuti, inoltre, a rispettare il calendario delle verifiche di recupero: l'assenza a queste verifiche è motivo sufficiente per la non promozione; non si accettano giustificazioni per tali assenze. In casi del tutto particolari, sarà il Dirigente Scolastico a valutare se ci siano gli elementi sufficienti per verifiche suppletive.

❖ ABBIGLIAMENTO

Il percorso formativo dell'Istituto contempla l'educazione alla cura del proprio aspetto quale fattore importante del percorso stesso.

Pertanto tutti gli alunni e il personale, per quanto spetta ad ognuno, si atterrà alle seguenti semplici regole:

1. A scuola si viene con abbigliamento decoroso, rispettoso del luogo e delle persone.
2. In sala e in cucina sono d'obbligo le rispettive divise stabilite dall'Istituto.
3. Durante i laboratori di sala e ricevimento si usano gli armadietti per depositare gli oggetti di valore.

❖ DIVIETO DI FUMO

Il divieto di fumare "è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici di ogni ordine e grado", come da decreto ministeriale.

Inoltre è vietato l'utilizzo anche delle sigarette elettroniche.

Nessun alunno è autorizzato ad uscire sulla strada a fumare durante l'intervallo.

Tutti coloro che non osservino il divieto di fumo saranno infatti sanzionati con il pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'art. 7 L. 584/1975 modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, la L. 311/04 art. 189 e art. 10 L. 689/1981, l'art. 96 D. lgs 507/1999, stabiliscono che i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma compresa fra € 27,5 e € 275. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.

❖ EFFETTI PERSONALI

(es.: cellulari, denaro, abbigliamento, libri, PC, ecc.)

È sconsigliato portare a scuola denaro, oggetti di valore, abbigliamento costoso.

Ognuno deve controllare le proprie cose in modo da evitare furti.

Sono a disposizione degli alunni armadietti a chiave.

L'istituto declina ogni responsabilità nel caso di furti di effetti personali.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 settembre 2017, con delibera n. 433